

INFORMATIVA AL PUBBLICO

2017



FINMOLISE

***Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.
con socio unico***

Società sottoposta a direzione, coordinamento e controllo analogo della Regione Molise

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso

PREMESSA

La circolare 288 di Banca d'Italia del 3 aprile 2015 "Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari" dispone la pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, alla misurazione ed alla gestione dei rischi aziendali richieste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (CRR) ed i regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione per disciplinare i modelli uniformi sui fondi propri.

Il presente documento illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2017.

L'informativa è pubblicata con cadenza annuale sul sito internet www.finmolise.it.

Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise FINMOLISE S.p.A. è un intermediario finanziario iscritto nell'Albo Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/2006 e successive integrazioni e modificazioni (codice meccanografico 19151 numero iscrizione 113).

Socio unico è la Regione Molise la quale esercita attività di Direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 CRR)

La Finmolise valuta l'esposizione ai rischi in coerenza con le metodologie previste dalla Circolare 288 e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e successive norme attuative. Secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale, la società ha verificato, in funzione della propria operatività, l'esposizione ai rischi di cui al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato A della Circolare 288.

Finmolise si colloca nella Classe 3 degli intermediari identificata dalla Banca d'Italia, ed in coerenza con quanto prescritto dall'Autorità di Vigilanza e con il principio di proporzionalità, la Società ha adottato metodologie standard di misurazione dei rischi.

Il perimetro dei rischi individuato è suddiviso in due macro-classi (rischi di primo pilastro e altri rischi).

Nell'ambito del periodico processo di revisione prudenziale la società ha valutato come rilevanti i seguenti rischi cui è esposta:

- rischio di credito;*
- rischio di mercato;*
- rischio operativo;*
- rischio di concentrazione;*
- rischio di tasso di interesse;*
- rischio di liquidità;*
- rischio strategico;*
- rischio reputazionale.*

L'esposizione a tali rischi è connaturata alle attività di business svolte dalla Società.

A fronte di tali rischi la società ha adottato presidi operativi, di controllo e di governance atti a consentire un ottimale gestione del rischio nell'ottica della sana e prudente gestione.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio e le politiche di governo e dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificando periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione approva il complessivo processo di gestione dei rischi e le relative modalità di rilevazione e controllo. Nell'ambito della definizione dei regolamenti aziendali il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte. L'intero impianto è sottoposto alla vigilanza del Collegio Sindacale.

Il sistema interno di controllo è governato dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della Revisione Interna per l'approfondimento preliminare delle problematiche specifiche ed interessa tutte le aree della struttura organizzativa di Finmolise, ognuna secondo le competenze.

L'approvazione ed il controllo del processo è rimesso al Consiglio di amministrazione assistito dall'Amministratore delegato.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di Risk Management.

Il Collegio Sindacale, quale organo con funzione di controllo, ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

La Società ha optato per l'esternalizzazione dell'attività di Internal Audit ad una società specializzata. Al fine di garantire un'adeguata integrazione dell'attività svolta in outsourcing con il complessivo assetto dei controlli in essere in ambito aziendale, è stata istituita una figura di presidio interno alla Società, denominata "Link Audit" con finalità di interfaccia e collegamento tra la Società e la funzione di Audit.

Parte integrante del sistema di controllo interno è la funzione di Risk Management, incaricata del monitoraggio dei rischi nel loro complesso; per maggiori dettagli si rimanda al Regolamento Interno.

Un ulteriore contributo nel sistema dei controlli interni viene fornito dal "Revisore contabile esterno" nell'ambito dei controlli contabili trimestrali.

I profili tecnici ed operativi ricadono sulla figura del Responsabile dell'Ufficio amministrazione il quale è coadiuvato dalle altre aree e funzioni interne all'azienda.

I regolamenti aziendali fissano e cadenzano l'attività reportistica in favore del Consiglio di amministrazione.

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 435, comma 1, lett. e) e f)

Il Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con Funzione di Gestione della Finmolise, ritiene che i sistemi di gestione dei rischi messi in atto, e descritti nella presente Informativa, sono in linea con il profilo di rischio e la strategia della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che Finmolise abbia nel complesso un'esposizione al rischio contenuta e in linea con lo stato di attuazione del piano strategico. In merito si prevede che il progressivo sviluppo delle iniziative finanziarie porterà ad un graduale e ponderato aumento del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2017 Finmolise presenta un capitale interno complessivo a fronte dei rischi pari a Euro 1.857.324 e fondi propri per Euro 15.707.116. Il Total Capital Ratio, determinato applicando un requisito patrimoniale del 6%, risulta pari al 86,541%, ben al di sopra dei limiti regolamentari ed è compatibile con lo stato di attuazione delle strategie aziendali.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

Sistemi di governance

Il Consiglio di Amministrazione della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2017 è così composto:

<i>Nominativo e carica ricoperta in Finmolise S.p.A.</i>	<i>Società in cui vengono ricoperte altre cariche di amministratore</i>	<i>Carica di Amministratore ricoperto in altre società</i>
<i>Dott.ssa GALLO LOLITA Presidente</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Dott. VERI' PAOLO Amministratore Delegato</i>	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi srl in liquidazione volontaria a socio unico Finmolise S.p.A.</i>	<i>Liquidatore</i>
<i>Avv. SCIULLI POMPILIO Consigliere</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>

Nel mese di aprile 2018 l'assemblea ha nominato un nuovo Consiglio di amministrazione dopo aver preso atto della decadenza del precedente organo in data 30 marzo 2018 per intervenute dimissioni di due membri su tre.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Finmolise S.p.A. è così composto:

<i>Nominativo e carica ricoperta in Finmolise S.p.A.</i>	<i>Società in cui vengono ricoperte altre cariche di amministratore</i>	<i>Carica di Amministratore ricoperto in altre società</i>
<i>Dott.ssa IAPALUCCI FILOMENA Presidente</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>
<i>Dott. VERI' PAOLO Amministratore Delegato</i>	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi srl in liquidazione volontaria a socio unico Finmolise S.p.A.</i>	<i>Liquidatore</i>
<i>Dott. GIOVANNI LEVA Consigliere</i>	<i>Negativo</i>	<i>Negativo</i>

Politiche di ingaggio per i componenti del Consiglio di Amministrazione

L'individuazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è svolta dalla Giunta della Regione Molise, Azionista unico di Finmolise S.p.A.

Le nomine sono effettuate nel rispetto del D.m. 18 marzo 1998, n. 161 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione", della circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", e le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Politica di diversità per i componenti del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto di Finmolise S.p.A. prescrive il rispetto della normativa in materia di parità di genere nella nomina del Consiglio di Amministrazione.

Reporting al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi

Di seguito si riportano i flussi informativi che la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio produce e trasmette agli Organi Sociali:

- programma delle attività;
- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti sul controllo dei rischi;

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

- relazione sulle attività svolte in materia degli adempimenti antiriciclaggio;
- resoconto ICAAP e relativa informativa al pubblico (con supporto ufficio amministrazione);
- relazione relativa al monitoraggio andamentale dei rischi;
- relazione riepilogativa degli esiti delle verifiche condotte in materia antiriciclaggio;

2. Ambito di applicazione (art. 436 CRR)

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al pubblico è riferito alla Finmolise S.p.A. la quale non appartiene ad alcun gruppo.

3. Fondi propri (art. 437 e 492 CRR)

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività di intermediazione creditizia e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità della società.

La nuova normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dalla somma dei seguenti livelli di capitale:

Capitale di classe 1 ("Tier 1 Capital") suddiviso in:

- Capitale primario di Classe 1 ("Common Equity Tier 1" o "CET1")
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1" o "ATI")

Capitale di classe 2 ("Tier 2 Capitale")

I Fondi Propri della Finmolise al 31/12/2017 sono così costituiti:

FONDI PROPRI	
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	32.924.864
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	32.924.864
D. Elementi da dedurre dal CET1	17.217.748
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	15.707.116
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - ATI) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di ATI oggetto di disposizioni transitorie</i>	
H. Elementi da dedurre dall'ATI	
I. Regime transitorio - Impatto sull'ATI (*/-)	
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 . ATI) (G-H+/-I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	
Q. Totali fondi propri (F+L+P)	15.707.116

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

Riconciliazione del Capitale primario di classe 1 e il prospetto contabile di stato patrimoniale

FONDI PROPRI (Riconciliazione)		
	Capitale sociale versato	27.500.000
	Riserve di utili o perdite portati a nuovo	5.350.892
	Utile (Perdita) del periodo	65.293
	Quota dell'utile esclusa dal CET1	-65.293
	Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	8.679
	Attività immateriali	-10.965
	Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario	-17.141.490
A	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	15.707.116

Coefficienti patrimoniali:

Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate	86,540%
Coefficiente patrimoniale di base (Total capital ratio)	86,541%
Eccedenza CET1 rispetto alla soglia 4,5%	14.890.368
Eccedenza CET1 rispetto alla soglia 6,0%	14.618.119

La dotazione patrimoniale della Finmolise evidenzia il rispetto dei requisiti minimi obbligatori sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

4. *Requisiti di capitale (art. 438 CRR)*

Finmolise si è dotata di un processo di definizione dell'ICAAP che permette la determinazione di un capitale interno complessivo tale da garantire la struttura aziendale da ogni rischio corrente e potenziale.

E' stata condotta un'attività di mappatura dei rischi, prendendo come riferimento l'elenco fornito dall'allegato A, della circolare 288/2015 Banca d'Italia, titolo IV, capitolo 14, sezione IV.

I rischi identificati sono stati individuati e giudicati "rilevanti" quelli misurabili o che possono manifestarsi in misura significativa.

Finmolise fa parte degli intermediari del 3° gruppo e determina il proprio livello di capitale interno secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella sommatoria dei requisiti regolamentari del primo pilastro di vigilanza ed allocazioni patrimoniali ulteriori per fronteggiare rischi rilevanti non presenti nel primo pilastro.

La situazione patrimoniale viene giudicata adeguata a fronteggiare l'operatività attuale e prospettica.

La quantificazione dei requisiti patrimoniali richiesti e del capitale interno della Società è stata effettuata sulla base delle tabelle seguenti.

Tipo rischio	Pilastro	Metodologia di calcolo
di credito e di controparte	I	Standardizzato Semplificato
operativo	I	Basic Indicator Approach
di mercato	I	Non applicabile
di cambio	I	Non applicabile
di concentrazione	II	Algoritmo di Granularity adjustment

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

tasso di interesse	II	Metodologia semplificata (Maturuty gap)
di liquidità	II	Analisi di sensitività economico finanziaria
residuo	II	Non applicabile
da cartolarizzazioni	II	Non applicabile
strategico	II	Incremento del rischio operativo
di reputazione	II	Incremento del rischio operativo

RISCHIO	PILASTRO	REQUISITO DI CAPITALE	REQUISITO REGOLAMEN-TARE
Credito e controparte	PRIMO	852.422	852.422
Mercato (trading)	PRIMO	0	0
Mercato (cambio)	PRIMO	0	0
Operativo	PRIMO	236.527	236.527
Rischi Primo Pilastro		1.088.949	1.088.949
Concentrazione	SECONDO	391.819	0
Tasso di interesse	SECONDO	258.292	0
Liquidità	SECONDO	0	0
Residuo	SECONDO	0	0
Da cartolarizzazioni	SECONDO	0	0
Strategico	SECONDO	59.132	0
Reputazione	SECONDO	59.132	0
Rischi Secondo Pilastro		768.375	0
Capitale Interno Complessivo		1.857.324	1.088.949

Di seguito si rappresentano i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito con dettaglio di ciascuna delle classi di esposizioni.

RISCHIO DI CREDITO				
DESCRIZIONE	NOMINALE	EQUIVALENTE	PONDERATO	CAPITAL RATIO
Esposizioni verso amministrazioni e banche centrali	124.867	124.867	19.280	1.157
Esposizioni verso imprese non finanziarie	9.316.408	9.316.408	8.741.408	524.484
Esposizioni verso intermediari vigilati	10.929.924	10.929.924	2.185.985	131.159
Esposizioni al dettaglio (retail)	89.747	89.747	67.310	4.039
Esposizioni scadute	436.582	436.582	637.938	38.276
Esposizioni in strumenti di capitale	202.800	202.800	202.800	12.168
Altre esposizioni	2.359.359	2.359.359	2.352.319	141.139
Totale attività di rischio per cassa	23.459.688	23.459.688	14.207.040	852.422

5. Rettifiche per il rischio di credito (art. 442 CRR)

i) Definizioni di crediti deteriorati utilizzate ai fini contabili.

Le definizioni delle categorie di rischio utilizzate, sia nel bilancio sia nella presente informativa, corrispondono a

quelle prescritte ai fini di vigilanza e sono integrate con disposizioni interne che fissano i criteri e le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

I crediti “deteriorati” sono quelli vantati nei confronti di controparti che non sono in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni contrattuali; in base alla tipologia e alla gravità del deterioramento, vengono distinti nelle seguenti classi di rischio:

- Sofferenze (esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita);
- Inadempienze probabili (esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali si giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie);
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità).
- Esposizioni oggetto di concessioni (esposizioni per le quali sono intervenute modifiche alle originarie condizioni contrattuali).

ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Alla chiusura di ogni bilancio annuale e semestrale viene effettuata una valutazione su tutto il portafoglio crediti con l'obiettivo di determinare le perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei creditori, tenendo distinti i crediti deteriorati (non performing) ed i crediti in bonis (o performing)

Ai fini della svalutazione analitica vengono prese in esame le posizioni riconducibili a clienti classificati ad inadempienza probabile e sofferenza o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. La svalutazione avviene sulla base di una verifica monografica del nominativo del cliente, della tipologia di prodotto e delle eventuali garanzie assunte a sostegno del rischio in sede di delibera e perfezionamento delle pratiche. I criteri di svalutazione rispondono ai dettami previsti dall'applicazione dello IAS 39 (impairment collettivo ed analitico). La valutazione del credito avviene attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte temporale stimato per il recupero, al tasso interno di rendimento originario.

Ai fini della svalutazione collettiva vengono prese in esame le posizioni in bonis procedendo alla loro suddivisione in gruppi omogenei tenuto conto anche delle caratteristiche del debitore, della forma tecnica di affidamento e delle garanzie poste a presidio del credito.

I coefficienti del portafoglio sono determinati in base a parametri di rischio, stimati su base storico-statistica espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti ad impairment test.

L'approvazione delle svalutazioni crediti è di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato, coadiuvato dal responsabile dell'Ufficio Amministrazione e dal responsabile dell'Ufficio gestione.

iii) Rettifiche di valore in presenza di attività sostenute con dotazioni regionali

Le rettifiche di valore riferite all'attività di concessione del credito assistita da specifiche dotazioni regionali sono imputate alla dotazione stessa senza gravare sul conto economico.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

Informazioni quantitative (importi in migliaia di euro)

<i>1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia</i>						
<i>Portafogli/qualità</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita				203		203
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche				10.930		10.930
4 Crediti verso la clientela		15	65	7.816		7.896
5 Attività finanziarie al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2017		15	65	18.949		19.029

<i>2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto</i>								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno	Attività non deteriorate			
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze				1.422		-1.422		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				18		-18		0
b) Inadempienze probabili	10	21	24	43		-83		15
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10	11				-18		3
c) Esposizioni scadute deteriorate		22	35	17		-9		65
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
d) Esposizioni scadute non deteriorate					199		-2	197
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					7.662		-43	7.619
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
Totale A	10	43	59	1.482	7.861	-1.514	-45	7.896
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate				357		-357		0
b) Non deteriorate					1.015			1.015
Totale B	0	0	0	357	1.015	-357	0	1.015
Totale (A+B)	10	43	59	1.482	8.876	-1.871	-45	8.911

Distribuzione geografica delle esposizioni per area geografica della controparte

100% Area regione Molise (come previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto)

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

Distribuzione economica delle esposizioni

Settore	Esposizioni
BONIS	
A COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	884
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	502
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	370
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.183
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	1.178
H TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	1.230
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	550
J ATTIVITÀ EDITORIALI	24
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	135
M PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	360
N ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	104
P ISTRUZIONE	7
R ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	16
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	121
FAMIGLIE CONSUMATRICI	90
SCADUTO	
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	30
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	18
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	17
INDEMPIENZE PROBABILI	
C FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE	281
F COSTRUZIONE DI EDIFICI	138
G COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI	2
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	19
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	8
P ISTRUZIONE	2
Totale	9.269

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

<i>Distribuzione temporale delle esposizioni verso clientela</i>											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
ESPOSIZIONI PER CASSA											
a) Sofferenze <i>di cui oggetto di concessioni</i>											9
b) Inadempienze probabili <i>di cui oggetto di concessioni</i>		0			1	1	2	2			3
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>di cui oggetto di concessioni</i>		2			4	5	9	32	2		12
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>di cui oggetto di concessioni</i>											
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>di cui oggetto di concessioni</i>		74	15	30	700	3.093	748	1.213	866	1.076	1
Totale A		76			705	3.100	759	1.247	867	1.076	22
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO											
a) Deteriorate											435
b) Non deteriorate				8	16	130	159	175			249
Totale B		0	0	8	16	130	159	175			684
Totale (A+B)		76	0	8	721	3.230	918	1.422	867	1.076	706

<i>Dinamica delle rettifiche di valore su crediti (importi in migliaia di euro)</i>										
Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali	
		Rettifiche di valore	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative		
Specifiche su attività deteriorate										
- sofferenze	1.167	135	55				-16			1.341
- inadempienze probabili	48	86	18				-49		-23	80
- scadute deteriorate	7	41					-9		-30	9
Totale	1.222	262	73	0	0	-74	0	-53		1.430
Di portafoglio su altre attività										
	14	30								44
Totale	14	30	0	0	0	0	0	0	0	44
	1.236	292	73	0	0	-74	0	-53		1.474

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

<i>Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto (importi in migliaia di euro)</i>							
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno			
A ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
b) Inadempienze probabili							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
c) Esposizioni scadute deteriorate							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
d) Esposizioni scadute non deteriorate							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
e) Altre esposizioni non deteriorate				10.930			10.930
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
Totale A			0	10.930	0	0	10.930
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate						0	0
b) Non deteriorate					0	0	
Totale B			0	0	0	0	0
Totale (A+B)			0	10.930	0	0	10.930

Si riferiscono ad importi a vista presso il sistema creditizio

6. *Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453 CRR)*

Finmolise acquisisce garanzie reali o personali a fronte del credito erogato al fine di integrarne i fattori di esigibilità.

Acquisisce, inoltre, garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;*
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad € 1.775 mila);*
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.*

Finmolise non applica tecniche di riduzione dell'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito a fronte delle garanzie acquisite.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

<i>"Crediti": attività garantite</i>						
Totale 2017						
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività in bonis garantite da:					
	- Beni in leasing finanziario					
	- Crediti per factoring					
	- Ipoteche					
	- Pegni					
	- Garanzie personali					
	- Derivati su crediti					
2	Attività deter. garantite da:					
	- Beni in leasing finanziario					
	- Crediti per factoring					
	- Ipoteche					
	- Pegni					
	- Garanzie personali					
	- Derivati su crediti					
	Totale				7.896	8.879

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Non si riscontrano concentrazioni di garanzie sul singolo soggetto garante. Il portafoglio crediti risulta essere sufficientemente granularizzato.

7. *Esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 447 CRR)*

La Finmolise detiene una partecipazione iscritta nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita – partecipazioni detenute in regime di merchant banking". Attraverso tale strumento si pone l'obiettivo di concorrere alla promozione dello sviluppo socio-economico del territorio regionale del Molise.

Tali Attività sono inizialmente iscritte al costo inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente sono valutate al fair value che, in quanto riferito a partecipazioni di minoranza non quotate, viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dalla società partecipata. Qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile, le partecipazioni sono valutate al costo e, in presenza di evidenze di perdita, tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l'entità della perdita di valore (Impairment).

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale.

Valore di bilancio e fair value €. 202.800

Tipologia, natura e importi delle esposizioni:

negoziato sul mercato €. 0

in strumenti di private equity €. 0

altre esposizioni €. 202.800

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

Utili e perdite complessivamente realizzati nel 2017 a seguito di cessioni e liquidazioni:

Utili	€. 0
Perdite	€. 0
Plus/minusvalenze totali non realizzate	€. 0
Ammontare delle plus/minusvalenze di cui sopra includere nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare	€.0

8. Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 446 CRR)

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinino sugli utili correnti e sul patrimonio netto. Tale rischio si manifesta sulle posizioni tipiche di portafoglio:

- Impieghi con la clientela;
- Depositi bancari;
- Finanziamenti passivi.

La Società appartiene alla Classe 3 secondo la ripartizione operata dalla normativa di riferimento e nell'ambito del processo ICAAP e si avvale, per la misurazione del rischio di tasso di interesse, dell'algoritmo proposto dall'autorità di vigilanza (circolare 288 Banca d'Italia, Allegato C). Tale misurazione, ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio, utilizza l'algoritmo semplificato per la determinazione della variazione del valore economico del citato portafoglio a fronte di uno shock di tasso pari a 200 punti base.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE			
Fascia temporale	Esposizioni	Fattore di ponderazione	Esposizioni ponderate
A vista e revoca	12.718.000,00	0,00%	0,00
A – Fino a 1 mese	158.864,06	0,08%	127,09
B - da oltre 1 mese a 3 mesi	-3.426.253,73	0,32%	-10.964,01
C - da oltre 3 mese a 6 mesi	2.785.207,46	0,72%	20.053,49
D - da oltre 6 mese a 1 anno	950.407,92	1,43%	13.590,83
E - da oltre 1 anno a 2 anni	937.403,91	2,77%	25.966,09
F - da oltre 2 anni a 3 anni	835.659,23	4,49%	37.521,10
G - da oltre 3 anni a 4 anni	759.529,18	6,14%	46.635,09
H - da oltre 4 anni a 5 anni	473.737,43	7,71%	36.525,16
I - da oltre 5 anni a 7 anni	836.933,27	10,15%	84.948,73
L - da oltre 7 anni a 10 anni	627.307,86	13,26%	83.181,02
M - da oltre 10 anni a 15 anni	51.953,75	17,84%	9.268,55
N - da oltre 15 anni a 20 anni	0,00	22,43%	0,00
O - oltre 20 anni	0,00	26,03%	0,00
Esposizioni nominali	17.708.750,34	Esp. Ponderate	346.900,00
Indicatore di rischiosità			2,20%

L'indicatore di rischiosità è sensibilmente inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20% dei fondi propri.

Finmolise S.p.A. – III Pilastro – Informativa al pubblico 2017

9. Rischio operativo (art. 446 CRR)

Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La regolamentazione prevede un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo con l'obiettivo di accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari.

La Finmolise adotta il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA) calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale dell'indicatore rilevante così come definito dall'art. 316 della CRR.

10. Politiche di remunerazione (art. 450 CRR)

La Finmolise è un intermediario finanziario a totale partecipazione pubblica. Non persegue attività speculative ed adotta un modello tradizionale con adeguata valutazione del rischio.

ORGANI SOCIALI

Gli amministratori ed i sindaci sono destinatari di compensi in misura fissa stabiliti dall'assemblea, rispettosi dei provvedimenti in materia di "spending review" emanati dalla Regione Molise, non sono previsti rimborsi spese né meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente è destinatario di retribuzioni di natura fissa così come stabiliti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il contratto aziendale prevede la corresponsione del premio di risultato collettivo secondo i criteri stabiliti dal richiamato contratto nazionale mentre non sono previsti meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari o collegati ai risultati aziendali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMPENSI ANNUI
Dott.ssa Gallo Lolita (Presidente)	0
Dott. Veri Paolo (Amministratore delegato)	50.000
Avv. Sciulli Pompilio (Consigliere)	10.000

La Finmolise non ha dirigenti in organico. Le retribuzioni complessive per le 14 unità in servizio sono ammontate ad €. 621.654.

Il Trattamento di fine rapporto è stato erogato per complessivi €. 31.104 per una anticipazione.